

LA SENTENZA

Assolto l'ex comandante dei carabinieri

La Corte d'appello ha confermato la sentenza di primo grado. L'avvocato: «Accuse basate solo su illazioni»

Federico Lazzotti

DONORATICO. Si chiude dopo quasi undici anni di battaglia giudiziaria la vicenda processuale dell'ex comandante della stazione dei carabinieri di Donoratico, **Agostino Lo Voi**, 57 anni, oggi in congedo. La corte d'appello di Firenze – spiega l'avvocato difensore **Daniela Mazzola** – ha «confermato la sentenza di assoluzione in primo grado nei confronti dell'ex luogotenente assolvendolo da tutte le ipotesi di reato con la formula più ampia perché il fatto non sussiste».

L'indagine della procura di Livorno era iniziata nel 2010 dopo la denuncia da parte del direttore della azienda vinicola Citai, a Castagneto Carducci di proprietà del marchese **Nicolò Incisa della Rocchetta**. Secondo il suo racconto l'allora comandante dei carabinieri aveva ricattato lui e il marchese affinché spostassero la moglie del militare, dipendente dell'azienda, dall'imbottigliamento a un ruolo d'ufficio «generando nei titolari uno stato di soggezione – si legge nel capo d'imputazione – e di timore per possibili conseguenze se

non avessero accontentato il militare». **Inoltre il militare avrebbe anche fatto pressioni sui titolari affinché assumessero la figlia e pure il fidanzato, come guardia giurata «alludendo in più occasioni – si legge nel capo d'imputazione – a possibili conseguenze rappresentate dalla diffusione di non meglio precisate notizie sul conto della moglie del marchese, nonché facendo riferimento a possibili ispezioni sui luo-**

Era accusato di truffa e concussione «Il mio cliente distrutto per nulla»

ghi di lavoro dell'azienda Citai finalizzate ad accertare eventuali irregolarità».

Era nata così l'ipotesi della concussione, si era poi aggiunta quella di truffa ai danni dello Stato per alcune spese che sarebbero state gonfiate. Tutte accuse smentite dalla verità giudiziaria. Un primo successo per Lo Voi era arrivato il 15 aprile 2016 quando il tribunale di Livorno lo aveva assolto. «Sono felice perché non ho fat-

to nulla! Sono stati sei anni di tortura per me e per la mia famiglia. Ora è tutto finito, sono troppo contento. Non ho altre parole», disse in lacrime l'ex comandante. Adesso è arrivata la vittoria definitiva.

«Questa – prosegue Mazzola commentando la decisione della corte d'Appello, dopo un processo in cui si è molto impegnata – è la storia di un ex luogotenente dei carabinieri colpevole di aver eseguito meticolosamente e con il massimo impegno i vari servizi assegnati volti al contrasto del caporalato, lavoro in nero, immigrazione clandestina e falsificazione di documenti. Con la sua diligenza rompeva vent'anni di consuetudini sbagliate all'interno di Donoratico, veniva accusato di reati mai commessi basati su illazioni che lo hanno portato a vivere lunghi anni di peripezie giudiziarie, danni fisici e morali, umiliazioni e una vita che nessuno gli potrà più ridare indietro». Si conclude così un calvario durato 11 anni: Lo Voi è innocente, l'appello è stato dichiarato inammissibile e la giustizia ha restituito l'onore a un militare che ha fatto il suo dovere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex comandante dei carabinieri della stazione di Donoratico Agostino Lo Voi



In edicola a 7,90 euro oltre il prezzo del quotidiano

IL TACCUINO MANDALA DELLA BUONA CUCINA

Colorare un mandala o preparare un piatto a prova di chef? Due modi per stare subito bene: carta, colori, pentole, fornelli sono un nutrimento del corpo e dello spirito attraverso cui scoprire nuove fonti di energia e serenità